



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Piano della Performance 2018-2020

**Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2018 Delibera n. 2**

#### **Indice**

#### **Premessa**

- 1. Sintesi delle informazioni sull'Accademia di Belle Arti di Bari di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni.**
- 2. L'Accademia di Belle Arti di Bari in cifre**

#### **Sezione I**

#### **3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

##### **3.1. Premessa**

##### **3.2. Struttura e finalità del Piano**

#### **4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

#### **5. Individuazione delle aree potenzialmente esposte a rischio corruzione**

#### **6. Gestione del rischio**

##### **6.1 Mappatura dei processi**

##### **6.2 Valutazione del rischio**

#### **7. Trattamento del rischio:**

##### **7.1. Misure generali obbligatorie:**

##### **7.2. Misure specifiche**

##### **7.3 Individuazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti ai fini dell'accesso civico**

#### **8. Tempistica**



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### **Premessa.**

Nelle pagine che seguono sono presentati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), il Piano della Performance (P.d.P.) per il triennio 2018-2020.

Per rendere agevole la consultazione del documento, i tre Piani sono stati mantenuti distinti e separati in modo che il lettore con immediatezza possa individuare il piano ed i temi di interesse. In particolare il P.T.T.I., ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del P.T.P.C. ed entrambi i piani sono integrati tra loro e con il P.d.P.

### **1. Sintesi delle informazioni sull'Accademia di Belle Arti di Bari di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni**

La normativa che disciplina il sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) è da individuare principalmente nella legge 21 dicembre 1999 n. 508. Tale legge di riforma, dopo il testo Gentile del 1923, ha apportato importanti cambiamenti al sistema formativo, ricomprendendo le istituzioni in un unico sistema ispirato a principi e a criteri direttivi comuni. La Legge 508/99 ha riformato il settore dell'educazione artistica, definendola come *“formazione superiore di livello terziario e di natura specialistica”*.

Successivamente la Legge n. 268 del 2002 è intervenuta per riconoscere l'equiparazione alla laurea universitaria dei titoli accademici conseguiti nel sistema artistico e musicale italiano, ai fini di un pubblico concorso e del riconoscimento dei crediti formativi da spendere nei due sistemi dell'Alta Formazione (AFAM e Università). Il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 ha dotato le istituzioni AFAM di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria e contabile nel rispetto dei principi dettati dalla Stato. Il successivo D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212 ha indicato i principi e criteri generali della nuova offerta formativa e della loro autonomia didattica, con l'articolazione degli studi in 3 cicli, secondo il modello ispirato dalla Dichiarazione di Bologna e in convergenza con il modello europeo dell'istruzione di terzo livello, delineato dagli accordi europei della Sorbona, di Bologna, di Praga e di Berlino.

L'Accademia di Belle Arti di Bari, nata il 1° ottobre 1970 e formalmente istituita con DPR n. 1184 del 15 marzo 1973 è un'Istituzione pubblica statale, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e svolge correlata attività



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

di produzione. Ai sensi della Legge n. 508/1999 è dotata di personalità giuridica e di autonomia statutaria, regolamentare, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca esercita nei confronti delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Attraverso il perseguimento dei propri fini istituzionali e il libero confronto delle idee, l'Accademia concorre allo sviluppo culturale, artistico e scientifico della Nazione e della comunità internazionale.

L'Accademia di Belle Arti di Bari garantisce e promuove la libertà d'insegnamento, di ricerca e di espressione artistica, nonché l'autonomia delle proprie strutture didattiche, di ricerca e produzione e di servizio.

Principali aree di intervento sono: la formazione, la produzione artistica e la ricerca.

Per la realizzazione dei propri obiettivi collegati alla formazione, alla produzione artistica e all'attività di ricerca scientifica l'Accademia di Belle Arti si organizza in strutture didattiche, di ricerca e di servizio.

Può stabilire rapporti con enti pubblici e privati, con soggetti fisici e giuridici che esercitino attività di impresa e professionali, nazionali e internazionali, attraverso contratti e convenzioni; può istituire o partecipare a consorzi con altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e con le Università.

L'Accademia di Belle Arti può altresì esercitare attività culturali e formative destinate a soggetti esterni, purché coerenti con le sue finalità.

L'Accademia di Belle Arti assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati.

In presenza di adeguate condizioni finanziarie, e compatibilmente con la normativa vigente, l'Accademia di Belle Arti si riserva di istituire ulteriori servizi di tutorato.

Oggi presso l'Accademia sono attive le Scuole di Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia e Grafica e sono istituiti i corsi di diploma triennali e specialistici, ma va detto che l'opera di formazione degli studenti non è stata indirizzata soltanto verso gli ambiti tradizionali, bensì è stata allargata a un arco di discipline che vanno dallo studio del territorio all'indagine su tecniche e strutture della comunicazione di massa, da quelle intese a formare professionalità operanti nel settore del teatro, del cinema e della televisione alla progettazione grafica, dalla didattica dell'arte ai diversi aspetti della



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

cultura digitale, alternando da sempre alle ineliminabili competenze teoriche l'indispensabile esercizio della pratica, facendo seguire alle attività di aula i momenti di verifica sul campo, cui si sono affiancate numerose iniziative espositive organizzate dalle diverse scuole anche in collaborazione con altre Accademie italiane, allo scopo di dare visibilità agli esiti del lavoro di docenti e studenti. Il buon funzionamento dell'istituzione è stato garantito dall'impegno costante e dalla competenza dei docenti, tra i quali artisti e studiosi noti a livello nazionale, come Roberto de Robertis, Pietro Zuffi, Amerigo Tot, Francesco Somaini, Nicola Carrino, Raffaele Spizzico, Fernando De Filippi, Tommaso Conenna, Michele De Palma, Pietro Marino, Pia Vivarelli e altri ancora.

Pur non disponendo di grandi risorse economiche e, come tutto il settore dell'AFAM, ancora in attesa della messa a regime della riforma varata molti anni fa, operando in un contesto culturale che, purtroppo, non ha mai avuto nei confronti dell'arte particolari attenzioni e che ha molto tardato ad assimilare le proposte più innovative già ampiamente assimilate in altre aree del paese, l'Accademia ha tuttavia lavorato con tenacia riuscendo ad istituire proficui e duraturi rapporti di collaborazione con le istituzioni locali (Regione, Provincia, Comune). Se l'Amministrazione Comunale ha promosso dal 2004 al 2008 le tre edizioni della rassegna GAP Giovani Artisti Pugliesi, coinvolgendo nelle ultime anche l'Accademia di Lecce, con la Regione Puglia sono state molteplici le occasioni di collaborazione costruttiva. Come è accaduto negli anni 2006-2008, quando l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione ha finanziato (con fondi POR Puglia 2000-2006, Ob. 1, Mis.3.7, Formazione superiore, Interv. d.2), due master di primo livello e tre corsi di formazione finalizzati a offrire ai diplomati ulteriori opportunità di approfondimento e/o di approccio a tematiche specialistiche – come l'*interior design*, il costume per lo spettacolo, l'attrezzistica di scena, il *design* per l'infanzia e la professione dell'artista – in seguito ai quali per diversi frequentanti si sono aperte concrete prospettive di lavoro in ambito regionale o in altre realtà territoriali. D'altro canto l'Assessorato Regionale alla Cultura ha avviato con l'Accademia iniziative editoriali ed espositive, sia finanziando nel 1983 e nel 2010 le due edizioni della monografia su Pino Pascali, il più noto degli artisti di origine pugliese, sia promuovendo la catalogazione della propria collezione di arte contemporanea, oggi ancora dispersa nelle sue diverse sedi, e infine dando un sostanzioso contributo (attraverso il PO FESR 2007/2013 Asse IV. Linea di intervento 4.3) alla realizzazione di due grandi mostre sulle collezioni d'arte contemporanea baresi e dei relativi cataloghi. E la Provincia di Bari non è stata da meno, offrendo



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

all'Accademial'occasione di far conoscere le proprie attività attraverso l'organizzazione di mostre allestite in prestigiosi immobili di sua proprietà.

Diverse manifestazioni sono state organizzate in partenariato con l'Università di Bari e con le Soprintendenze e intense relazioni sono state mantenute con i musei e con le emittenti televisive e i teatri locali, in particolare con il Teatro Petruzzelli, dando vita a esperienze che hanno consentito a studenti e diplomati di partecipare alla progettazione di allestimenti scenici e costumi, mettendo a frutto le competenze teoriche acquisite in aula. Il Consorzio Teatrale (1979) e il Centro Culturale Universitario di Santa Teresa dei Maschi (1981) hanno visto spesso la nostra Istituzione partecipare attivamente alla programmazione delle loro attività. Per quanto l'Italia attraversi oggi un periodo di grave recessione economica, l'Accademia ha avviato contatti con il settore imprenditoriale allo scopo di favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di committenze e *stage* formativi. Ma oltre a curare i rapporti con la realtà cittadina, l'Accademia già dai primi anni di vita è diventata centro di fermenti creativi con riscontri a livello regionale e nazionale. Dal 1979 al 1989 ha promosso, con il contributo del prof. Conenna, docente di Decorazione, la Rassegna Nazionale degli studenti delle Accademie di Belle Arti, allestita presso la Fiera del Levante nell'ambito di Expo Arte, che prevedeva l'assegnazione di premi per le singole scuole. Numerosi studenti e diplomati hanno partecipato con esiti positivi a concorsi ed esposizioni in ambito nazionale, tra cui anche le diverse edizioni del Premio Nazionale delle Arti. Nel 2011 un gruppo di diplomati è stato selezionato per la rassegna delle Accademie, organizzata dalla Biennale di Venezia e allestita nelle Tese di San Cristoforo all'Arsenale. E un grosso impegno è stato assunto di recente dalla nostra Accademia, che su designazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha organizzato la decima edizione del Premio Nazionale delle Arti, (svolto nel'A.A. 2012/2013 presso il Teatro Petruzzelli, Teatro Margherita e la Sala Murat).

L'ingresso dei diplomati nel mondo del lavoro ha avuto modalità diverse. Molti sono coloro che hanno intrapreso soddisfacenti e assidui rapporti di lavoro con istituzioni museali e teatrali, con il settore cinematografico e televisivo, nel settore della grafica pubblicitaria ed editoriale, nella realizzazione di fumetti e *cartoon*, mentre un buon numero ha trovato collocazione nell'insegnamento presso la scuola secondaria di primo e secondo grado e presso le Accademie, anche dopo aver seguito i corsi Cobaslid





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

per l'abilitazione all'insegnamento tenuti negli anni scorsi presso l'Accademia di Bari. Altri ancora si sono dedicati con successo all'attività artistica, partecipando a rassegne, concorsi, festival nazionali e internazionali e collaborando con importanti gallerie.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione dal 2004 l'Accademia ha intessuto rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero (Germania e Slovacchia), con le Accademie di Banska Bistrica (Slovacchia) e di Barcellona e con l'Istituto Statale d'Arte Surikov di Mosca, organizzando mostre dei propri studenti e diplomati e ospitando quelle di giovani stranieri. Numerosi scambi di docenti e studenti sono stati realizzati, nell'ambito dei programmi Erasmus, con Accademie e Università europee (Belgio, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Turchia).

A fronte dell'intensa attività formativa, l'Accademia non può vantare, come molte delle sue consorelle, una sede prestigiosa e adeguata alle proprie esigenze. All'inizio della sua attività occupava i locali al piano terra e al primo piano di un edificio di civile abitazione, che ha dovuto lasciare nel 1996 per trasferirsi a Mola di Bari (a una ventina di km dal capoluogo) nell'ex monastero di Santa Chiara (XVIII secolo), un edificio progettato da Vincenzo Ruffo, architetto pugliese, allievo del Vanvitelli, comunque bisognoso di restauro e di un adeguamento funzionale. Dal 2007, comunque, la gran parte delle attività si svolge in un edificio moderno nella città di Bari, mentre alcuni laboratori sono ancora allestiti nella sede di Mola di Bari. La necessità di una nuova e definitiva sede, che soddisfi a pieno le esigenze delle diverse modalità della didattica è diventata ancora più urgente di fronte al crescente numero di iscritti (oggi oltre 600 unità) e all'ampliamento del numero di insegnamenti attivati nell'ambito delle diverse scuole, affidati ai 46 professori in organico e a 36 docenti a contratto. Si è concluso un concorso internazionale bandito dal Comune di Bari e vinto dall'architetto Massimiliano Fuksas, che prevede anche la riconversione di un'area, oggi occupata dalla ex Caserma Rossani, all'interno della quale dovrebbe trovare posto anche la nuova sede dell'Accademia, che sarà dotata oltre che di uffici, aule e laboratori, anche di spazi espositivi, atelier e residenze per docenti e artisti e di un *auditorium/performance center*.

Inoltre, la nostra "giovane" istituzione non ha ancora ciò di cui le Accademie di antica fondazione possono menare vanto, cioè una pinacoteca, uno spazio espositivo, una gipsoteca, un archivio storico, ma la biblioteca mette a disposizione anche di studiosi esterni un cospicuo numero di pubblicazioni (circa 9000) tra monografie, cataloghi e



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

riviste riguardanti i seguenti settori disciplinari: storia dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea; tecniche artistiche, restauro; storia del teatro, scenografia, scenotecnica, costume, musica; fotografia, cinema, televisione; grafica; architettura, urbanistica, design, arredamento; estetica e filosofia; letteratura italiana e straniera.

Prossima a compiere il quarantottesimo anno di attività, l'Accademia di Belle Arti di Bari, si appresta a vivere una nuova fase della propria esistenza, in cui – facendo tesoro dell'intenso lavoro svolto in passato – intende ampliare i propri orizzonti, non solo ristrutturando e ampliando l'offerta formativa, ma anche aprendosi sempre più al territorio e al tempo stesso puntando a far parte attiva di quella Europa che stenta ancora a farsi reale e solida unità.

L'Accademia di Belle Arti di Bari, riconoscendo il ruolo fondamentale della didattica nell'elaborazione e nel trasferimento della conoscenza, opera per assicurare la completezza del processo formativo degli studenti; a tale scopo garantisce l'efficienza delle infrastrutture per la didattica e favorisce l'innovazione delle forme di insegnamento. Essa riconosce il ruolo essenziale della ricerca per la conoscenza e la produzione delle Arti, pertanto favorisce le iniziative proposte dalle strutture accademiche e dai singoli docenti.

L'Accademia attua le iniziative necessarie ad assicurare agli studenti una preparazione artistica, culturale e scientifica idonea a soddisfare le domande di formazione, anche in relazione alle diverse esigenze della società. In tal senso essa organizza le attività di tutorato e di orientamento degli studenti, allo scopo di agevolare la corretta individuazione del percorso formativo e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro già durante il corso degli studi.

In materia di diritto allo studio, l'Accademia predispone spazi ed attrezzature adeguati per consentire la piena partecipazione all'attività formativa di quanti si trovino in condizioni di disagio o d'impedimento, ricorrendo anche a strutture decentrate e favorendo l'istituzione di corsi per studenti lavoratori. Inoltre essa promuove ed intensifica i rapporti con l'E.Di.S.U., ente regionale preposto a favorire il diritto allo studio, e con altri enti simili, per rendere effettiva la fruizione dei servizi e dei benefici previsti dalla legge.

Per quanto concerne l'attività extradidattica l'Accademia, nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa rapporti con altre istituzioni ed organismi territoriali, nazionali, comunitari e internazionali operanti nel campo della didattica e della ricerca artistica e con enti pubblici ed enti e soggetti privati. Essa realizza intese programmatiche con



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

le istituzioni del sistema scolastico, educativo e della formazione professionale, sviluppa attività di consulenza, di produzione, di formazione professionale e di servizio per utenti pubblici e privati; in particolare partecipa alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio. Il frutto di questa intensa attività è rappresentato dagli eventi che l'Accademia organizza e patrocina ogni anno e dalle mostre riservate agli alunni che rappresentano per questi ultimi un'importante occasione per far conoscere i propri lavori.

I Dipartimenti sono la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti, secondo lo schema previsto dal DPR 212/05 e in cui confluiscono i professori dell'Accademia in servizio di ruolo con incarico contrattuale a tempo indeterminato o determinato.

Attualmente sono attivi i seguenti Dipartimenti: Arti visive, Progettazione e Arti applicate. Al primo afferiscono le scuole di Pittura, Scultura, Grafica d'arte e Decorazione e al secondo la scuola di Scenografia.

L'Accademia di Belle Arti provvede a tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica finalizzati alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali previste nei vigenti e nei futuri ordinamenti didattici. Essa assicura la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo la necessaria connessione tra attività di ricerca, insegnamento e produzione artistica e favorendo ogni forma di informazione, di orientamento e di sostegno agli studenti.

L'Accademia attiva corsi di formazione cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Ciascuna attività formativa comporta differenti modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni, esercitazioni, laboratori, attività pratiche, tirocini formativi, seminari.

L'Accademia di Belle Arti favorisce e promuove la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio; promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Essa svolge attività di produzione attraverso eventi, in molteplici valenze, eventualmente accompagnati da congressi, convegni e iniziative artistiche, scientifiche e culturali. Destinatari delle attività di ricerca





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

eproduzione sono gli studenti che vengono sistematicamente coinvolti nei processi formativi.

### **La governance dell'Accademia di Belle Arti**

Il D.P.R. n. 132/2003 individua quali organi dell'Istituzione:

- il Presidente: nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale, è il rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e fissa l'ordine del giorno;
- il Direttore: responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. E' un docente eletto dai Docenti dell'Istituzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico;
- il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione anche secondo programmazioni pluriennali;
- il Consiglio Accademico: definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- la Consulta degli studenti: oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed i servizi per gli studenti;
- i Revisori dei Conti: vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- il Nucleo di Valutazione: ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediate analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- il Collegio dei Professori: svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'istituzione.

Con apposito regolamento è disciplinata l'organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione.

Alle strutture amministrative è preposto il Direttore Amministrativo, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione.

### Le sedi

L'area su cui sorge l'Accademia di Belle Arti di Bari (sede di Via Re David, 189/c), si estende per complessivi mq. 2000 e si articola su 2 livelli: primo piano e secondo piano collegati da una scala principale. La sede di Mola (sede di Via Cesare Battisti, 22) si estende per complessivi mq. 2000 e si articola su due livelli: primo piano e secondo piano collegati da una scala principale.

<b>Laboratori:</b>	<b>Tipologia</b>
n. 2	Teniche d'incisione
n.2	Decorazione
n.2	Scultura
n.1	Plastica ornamentale
n.2	Pittura
n.1	Scenografia
n.2	Anatomia artistica
n.1	Restauro
n.1	Fotografia

### L'organico dell'Accademia di Belle Arti di Bari

La pianta organica del personale dipendente è così composta:

- Direttore pro-tempore: n. 1
- Docenti dell'Accademia di Belle Arti: n. 30 di I fascia e 16 di II fascia
- Direttore Amministrativo: n. 1



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- Direttore dell'ufficio di ragioneria: n.1
- Assistenti amministrativi: n.5
- Coadiutori: n. 11

Nel settore didattico, ogni anno vengono stipulati numerosi contratti di collaborazione professionale per far fronte alle esigenze connesse con l'attivazione degli insegnamenti previsti nei Corsi di Diploma Accademico per i quali non sono presenti le relative professionalità nell'organico d'Istituto.

## 2. L'Accademia di Belle Arti di Bari in cifre

### I dati finanziari

#### RENDICONTI DEGLI ESERCIZI DELL'ULTIMO TRIENNIO

##### ENTRATE ACCERTATE (totale delle somme riscosse e da riscuotere)

RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2017		
TIPOLOGIA	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	% + -
ENTRATE		rispetto al totale		rispetto al totale		rispetto al totale	rispetto al 2015
Entrate contributive	506.676,94	77,72	335.418,30	67,67			
Trasferimenti correnti	101.290,00	15,54	128.678,00	25,96			
Altre entrate	1.605,17	0,25	1.565,12	0,32			
Conto capitale	35.000,00	5,37	27.000,00	5,45			
Partite di giro	7.360,00	1,13	3.000,00	0,61			
<b>Totali</b>	<b>651.932,11</b>		<b>495.661,42</b>				

#### RENDICONTI DELL'ESERCIZIO DELL'ULTIMO TRIENNIO

##### USCITE IMPEGNATE (totale delle somme pagate e da pagare)

RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2017		
TIPOLOGIA	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	% + -
SPESE		rispetto al totale		rispetto al totale		rispetto al totale	rispetto al 2015
Funzionamento	240.114,33	44,32	352.778,89	63,07			
Interventi diversi	248.792,08	45,92	170.570,51	30,49			
Investimenti	45.529,18	8,40	59.444,63	10,62			
Partite di giro	7.360,00	1,36	3.000,00	0,53			
<b>Totali</b>	<b>541.795,59</b>		<b>559.307,39</b>				



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
DI BARI**

**I nostri allievi**

Dati di inizio d'anno

Iscritti al triennio a.a. 2017/2018 n.481

Iscritti al biennio a.a. 2017/2018 n.108+16 iscrizioni con riserva

Erasmus+ studenti dell'a.a. 2016/2017 n.22

Erasmus+ studenti dell'a.a. 2017/2018 n. 18

Circa la mobilità dell'a.a. 2017/2018, terminando l'anno Erasmus il 30/09/2018, il numero degli studenti potrebbe minimamente variare

Totale: 645

Diplomati al triennio a.a. 2014/2015 n. 108

Diplomati al biennio a.a. 2015/2016 n. 31

Totale:139



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### Sezione I

### 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

#### 3.1. Premessa

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* nell'intento di contrastare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto l'obbligo di definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), documento di natura programmatica che, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), opera l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli e a contrastarli.

Il quadro normativo di riferimento per la redazione del presente piano è stato costituito da:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 , *"Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera CiVIT n. 72/2013, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012;
- Decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012 *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo a seguito di sentenze definitive di condanna per delitti non colposi a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n.190"*
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla legge n.190/2012: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- Aggiornamento del PNA approvato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato in data 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in virtù dell'art. 1, co. 2-bis della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ([Determinazione n. 831 del 3 agosto 2016](#));
- Aggiornamento 2017 al PNA, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017.

Secondo quanto chiarito nel Piano Nazionale Anticorruzione, il concetto di corruzione ha un'accezione ampia in quanto comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Pertanto, le fattispecie che rilevano sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

### 3.2. Struttura e finalità del Piano

Il presente Piano è lo strumento attraverso il quale l'Accademia di Belle Arti di Bari individua le strategie e gli strumenti per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione.

In quanto documento di natura programmatica sono indicati gli obiettivi, le aree di rischio e i rischi specifici, le misure di prevenzione da utilizzare per ridurre le probabilità del verificarsi del rischio, i responsabili dell'attuazione, la tempistica e le risorse. Il Piano di prevenzione della corruzione è un programma di attività concrete, con il quale vengono



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

stabilite le misure ritenute più idonee per prevenire o ridurre i rischi di corruzione e di illegalità, nell'ottica di promuovere e diffondere i principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Per quanto riguarda le finalità, il Piano viene articolato in base ai contenuti indicati dalla legge n. 190 del 2012 ed in coerenza con i principi e gli obiettivi stabiliti dal P.N.A. e dai suoi aggiornamenti approvati dall'ANAC.

In particolare, il Piano, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della legge 190/2012, è preordinato a:

- individuare le aree a rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione;
- prevedere, per le attività ritenute maggiormente a rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.
- definire gli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione circa il funzionamento e l'osservanza del piano con particolare riguardo alle attività valutate maggiormente a rischio di corruzione;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano i contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

In conformità alla strategia nazionale anticorruzione, il presente Piano persegue le seguenti finalità:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il presente Piano è destinato a tutto il personale dell'Accademia di Belle Arti di Bari e ai collaboratori esterni che vi prestino attività a qualsiasi titolo: verranno, di conseguenza, applicate le misure idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni in esso formulate la cui



diffusione, conoscenza e monitoraggio sarà effettuata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

#### **4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione secondo i criteri previsti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e della nota MIUR prot. 1523 del 17/03/2014 ed è il soggetto incaricato di svolgere l'attività di prevenzione e di vigilanza sugli eventuali fenomeni di corruzione o di illegalità.

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Accademia di Belle Arti di Bari è stato conferito, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26/07/2016 al Direttore prof. Giuseppe Sylos Labini.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a svolgere i seguenti compiti, indicati dall'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012:

- predisporre il P.T.P.C. e sottoporlo al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità a prevenire o ridurre i fenomeni corruttivi o comunque le situazioni di illegalità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verificare che siano applicati i principi e le misure previste per la riduzione e l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in tema di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 e, a tale fine, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità ai sensi del predetto decreto legislativo.

Il Responsabile, ai sensi del DPR n. 62/2013, è tenuto inoltre a curare la diffusione del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nell'ottica di accrescere la



sensibilizzazione del personale verso principi etici e morali condivisi e di promuovere una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

I compiti attribuiti al Responsabile non possono essere delegati, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali. Al termine di ciascun anno, entro il 15 dicembre, lo stesso pubblica nel sito Internet dell'Accademia una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile è tenuto a riferire sull'attività svolta, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione lo richieda oppure qualora egli stesso lo ritenga opportuno.

## **5. Individuazione delle aree potenzialmente esposte a rischio corruzione**

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'identificazione di quegli ambiti dell'attività istituzionale che devono essere presidiati maggiormente rispetto ad altri al fine di prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi. L'identificazione delle aree di rischio comporta la preliminare individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni. In questa prima predisposizione del presente Piano, le aree di rischio, sottoelencate, sono individuate con riferimento a quelle elencate nel PNA in quanto ricorrenti e comuni a tutte le pubbliche amministrazioni.

### **A) Area: Acquisizione e progressione del personale**

1. Selezioni pubbliche per assunzione di personale con contratto a tempo determinato,
2. Selezioni pubbliche per conferimento di incarichi a collaboratori esterni;
3. Selezioni pubbliche per accertamento idoneità allo svolgimento delle mansioni per profilo di coadiutore (procedure di avviamento al lavoro)

### **B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture**

1. Programmazione
2. Progettazione
3. Selezione del contraente
4. Verifica aggiudicazione e stipula del contratto
5. Esecuzione del contratto



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Valutazione dello studente
2. Gestione delle carriere dello studente sotto il profilo amministrativo
3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazione ove prive di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
4. Gestione patrimonio mobiliare dell'Accademia

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Pagamenti compensi accessori a favore del personale
2. Concessione di borse, premi o altri benefici a studenti o a diplomati
3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazioni con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
4. Conferimento di incarichi ad esperti esterni per seminari, workshop ecc.. a seguito dei progetti dei dipartimenti

### 6. Gestione del rischio

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. La gestione del rischio, secondo quanto chiarito nel PNA, comprende *“l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio”*.

L’attività di gestione del rischio deve essere articolata nelle seguenti fasi:

- . la mappatura dei processi mediante la quale sono descritte le principali attività dell’Accademia nelle aree di rischio.
- . la valutazione del rischio, che consente, per ciascun processo, l’individuazione, l’analisi e la ponderazione dei rischi;
- . il trattamento del rischio, che si concretizza nella definizione delle misure di prevenzione previste per la neutralizzazione e/o riduzione del rischio.

#### 6.1 Mappatura dei processi





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

E' la fase nella quale sono state analizzate le principali attività dell'Accademia nelle aree di rischio. Esse sono riportate nell'elenco sotto indicato:

### A) Area: Acquisizione e progressione del personale

#### 1. Selezioni pubbliche per assunzione di personale con contratto a tempo determinato:

- predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;
- nomina della commissione;
- individuazione da parte della commissione, dei temi delle prove scritte e dei quesiti delle prove orali ove previsti dal bando;
- valutazione titoli e, in caso di prova orale, svolgimento della prova medesima;
- pubblicazione graduatorie;

#### 2. Selezioni pubbliche per conferimento di incarichi a collaboratori esterni:

- predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;
- nomina della commissione,
- valutazione titoli;
- pubblicazione graduatorie;

#### 3. Selezioni pubbliche per accertamento idoneità allo svolgimento delle mansioni per profilo di coadiutore (procedure di avviamento al lavoro):

- invio richiesta al competente centro per l'impiego contenente numero unità occorrenti, profilo professionale e relative mansioni;
- convocazione candidati indicati dal centro per l'impiego per selezione ai fini dell'accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni;
- nomina della commissione;
- individuazione, da parte della commissione, delle prove per l'accertamento della predetta idoneità;
- svolgimento della selezione;
- pubblicazione esito selezione.

### B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture

#### 1. Programmazione



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- definizione dell'oggetto dell'affidamento, dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione, del criterio di valutazione delle offerte;
- richieste dei professori per forniture di materiale didattico anche per il tramite dei coordinatori dei dipartimenti;
- delibera annuale del CdA con programmazione di lavori/servizi da affidare,
- individuazione procedura, fatto salvo il ricorso al MEPA per categorie presenti in esso, in base al valore, anche presunto delle forniture/lavori/servizi da affidare;

### 2 Progettazione

- ricorso a MEPA per categorie presenti in esso;
- nel caso frequente di procedura negoziata, predisposizione di lettera di invito, da inviare ad imprese contenente specificazione dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione e dei criteri di valutazione delle offerte;

### 3. Selezione del contraente

- in caso di utilizzo del MEPA effettuazione di valutazione comparativa fra i prodotti inseriti nella piattaforma al fine di individuare l'impresa con offerta economicamente più vantaggiosa;
- in caso di procedura negoziata svolgimento, da parte della commissione preposta, della fase inerente apertura buste, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione delle offerte in base al criterio stabilito;

### 4. Aggiudicazione e stipula del contratto

- in caso di ricorso al MEPA effettuazione di ordine di acquisto elettronico;
- nel caso di procedura negoziata adempimenti inerenti aggiudicazione e stipula del contratto

### 5. Esecuzione del contratto

- operazioni di collaudo materiale didattico acquistato/lavori/servizi svolti
- procedure di liquidazione fatture a favore di imprese per materiale fornito/lavori/servizi svolti

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### 1. Valutazione dello studente

- svolgimento esami di profitto e di tesi

### 2 Gestione delle carriere dello studente sotto il profilo amministrativo

- gestione iscrizioni, ammissioni, passaggi di corso, trasferimenti, convalide esami, rinunce, caricamento esami ecc. anche mediante caricamento dei dati su apposita piattaforma informatica;

### 3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazione ove prive di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- istruttoria svolta dal Consiglio Accademico al fine di verificare se la collaborazione soddisfa delle finalità istituzionali;
- sottoscrizione convenzione;

### 4. Gestione patrimonio mobiliare

- conservazione beni mobili
- tenuta registri beni mobili

### D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

#### 1. Pagamenti compensi accessori a favore del personale:

- conferimento incarichi al personale da parte del Direttore, per il personale docente, e del Direttore Amministrativo, per il personale tecnico-amministrativo;
- individuazione degli aventi diritto da parte del Direttore, per il personale docente, e del Direttore Amministrativo, per il personale tecnico-amministrativo, previa verifica delle attività svolte;
- predisposizione tabelle riassuntive dei compensi da liquidare;
- inserimento nel portale NOIPA dell'elenco dei dipendenti aventi diritto e del relativo compenso lordo.

#### 2. Concessione di borse, premi o altri benefici a studenti o a diplomati:



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- individuazione dei presupposti per la concessione di borse, premi o altri benefici, da parte del Consiglio Accademico;
- predisposizione e pubblicazione di bando o avviso contenente le modalità per la concessione di borse, premi o altri benefici;
- nomina commissione per la selezione dei destinatari di borse, premi o altri benefici;
- lavori della commissione e comunicazione esito.

3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazioni con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- preliminare valutazione istruttoria svolta dal Direttore e dal Consiglio Accademico al fine di verificare se la collaborazione soddisfi finalità istituzionali;
- delibera del CdA in caso di accertato interesse dell'Istituzione alla collaborazione;
- sottoscrizione convenzione.

4. Conferimento di incarichi ad esperti esterni per seminari, workshop ecc.. a seguito dei progetti dei dipartimenti:

- presentazione del progetto che prevede incarico ad esperto esterno, da parte dei docenti, ai coordinatori di dipartimento;
- approvazione del progetto presentato in sede di seduta di Consiglio accademico;
- conferimento di incarico, con contratto, all'esperto esterno.

### 6.2 Valutazione del rischio

Secondo quanto definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, *“l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico”*.

A tale fine sono stati definiti dei criteri nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione. Tali criteri consentono di misurare sia la probabilità che l'episodio corruttivo si verifichi, sia l'impatto, cioè le ricadute delle situazioni a potenziale rischio sull'organizzazione e la funzionalità dell'Accademia.



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

La direzione dell'Accademia ha individuato, per le aree a più alto rischio di corruzione, i singoli procedimenti in esse ricompresi fornendo, per ogni procedimento, una valutazione in termini numerici del rischio, in base a determinati parametri secondo le indicazioni del PNA, sulla probabilità di verificarsi dell'evento corruttivo e sull'impatto che tale evento causa all'organizzazione.

A seguito di tali valutazioni per ogni area è stato calcolato un valore numerico indicativo del valore del rischio che, associato ad una scala di riferimento del rischio, fornisce una prima indicazione della priorità di attuazione e sulla tempistica delle misure correttive da intraprendere.

Le tabelle che seguono sintetizzano i criteri di valutazione del rischio utilizzati, con i relativi indici diretti a misurare la "probabilità" e "l'impatto". Inoltre, nella rilevazione, sono state individuate anche le misure correttive già attuate e/o da attuare nei casi in cui il valore del rischio fosse alto.

Sulla base dei dati pervenuti sono state elaborate alcune analisi preliminari, volte a rendere immediata la valutazione del fenomeno in generale.

La notevole mole di dati acquisiti ha segnalato una disomogeneità dei contenuti, sui quali ci si ripromette di intervenire, che necessita di un accurato lavoro di normalizzazione che verrà attuato successivamente.

Pertanto in questa prima fase di analisi sono state prese in considerazione solo le informazioni inerenti le aree già citate nel paragrafo 6.1. Per la valutazione del rischio corruzione si è tenuto conto della "scala di riferimento del rischio e tempistica delle azioni da intraprendere", presentata di seguito.





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### SCALA DI RIFERIMENTO DEL RISCHIO E TEMPISTICA DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

<b>Rischio &gt; 16</b>	<b>MOLTO ALTO - Priorità 1</b>	<b>azioni correttive indilazionabili</b>
<b>12 &lt;= Rischio &lt;= 16</b>	<b>ALTO - Priorità 2</b>	<b>azioni correttive necessarie da programmare con urgenza</b>
<b>5 &lt;= Rischio &lt;12</b>	<b>MEDIO - Priorità 3</b>	<b>azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve tempo</b>
<b>3 &lt;= Rischio &lt;5</b>	<b>BASSO - Priorità 4</b>	<b>azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio tempo</b>
<b>0 &lt; Rischio &lt;3</b>	<b>MARGINALE - Priorità 5</b>	<b>azioni migliorative non richiedenti un intervento immediato</b>

Area/processo	Indice di rischio AA MoltoAlto A Alto M medio B basso MAR Marginale	\Rimedi
<p>A) Area: Acquisizione e progressione del personale</p> <p>1. Selezioni pubbliche per assunzione di personale con contratto a tempo determinato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;</li> <li>- nomina della commissione;</li> <li>- individuazione da parte della commissione, dei temi delle prove scritte e dei quesiti delle prove orali ove previsti dal bando;</li> <li>- valutazione titoli e, in caso di prova orale, svolgimento della prova medesima;</li> <li>- pubblicazione graduatorie</li> </ul>	A	<p><b>Definizione di un bando tipo;</b>  <b>predisposizione di un regolamento con puntuale definizione dei criteri di valutazione dei titoli;</b>  <b>rotazione dei componenti della commissione</b></p>
<p>2. Selezioni pubbliche per conferimento di incarichi a collaboratori esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;</li> <li>- nomina della commissione,</li> <li>- valutazione titoli;</li> <li>- pubblicazione graduatorie</li> </ul>	A	<p><b>Definizione di un bando tipo;</b>  <b>predisposizione di un regolamento con puntuale definizione dei criteri di valutazione dei titoli;</b>  <b>rotazione dei componenti della commissione</b></p>

<p>3. Selezioni pubbliche per accertamento idoneità allo svolgimento delle mansioni per profilo di coadiutore (procedure di avviamento al lavoro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- invio richiesta al competente centro per l'impiego contenente numero unità occorrenti, profilo professionale e relative mansioni;</li> <li>- convocazione candidati indicati dal centro per l'impiego per selezione ai fini accertamento idoneità allo svolgimento mansioni;</li> <li>- nomina commissione;</li> <li>- individuazione, da parte della commissione, delle prove per l'accertamento della predetta idoneità;</li> <li>- svolgimento della selezione;</li> <li>- pubblicazione esito selezione.</li> </ul>	M	
<p>B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>1. Programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione dell'oggetto dell'affidamento, dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione, del criterio di valutazione delle offerte;</li> <li>- richieste dei professori per forniture di materiale didattico per il tramite dei coordinatori dei dipartimenti;</li> <li>- delibera del CdA con programmazione di lavori/servizi da affidare,</li> <li>- individuazione procedura, fatto salvo il ricorso al MEPA per categorie presenti in esso, in base al valore, anche presunto delle forniture/lavori/servizi da affidare</li> </ul>	M	

<p>2 Progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso a MEPA per categorie presenti in esso;</li> <li>- nel caso frequente di procedura negoziata, predisposizione di lettera di invito, da inviare ad imprese contenente specificazione dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione e dei criteri di valutazione delle offerte</li> </ul>	M	
<p>3. Selezione del contraente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di utilizzo del MEPA effettuazione di valutazione comparativa fra i prodotti inseriti nella piattaforma al fine di individuare l'impresa che pratica il prezzo più basso;</li> <li>- in caso di procedura negoziata svolgimento, da parte della commissione preposta, della fase inerente apertura buste, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione delle offerte in base al criterio stabilito</li> </ul>	A	<p><b>Predisporre un vademecum per le procedure negoziate, anche alla luce della riforma del codice degli appalti</b></p>
<p>4. Aggiudicazione e stipula del contratto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di ricorso al MEPA effettuazione di ordine di acquisto elettronico;</li> <li>- nel caso frequente di procedura negoziata adempimenti inerenti aggiudicazione e stipula del contratto</li> </ul>	A	<p><b>Predisporre un vademecum per le procedure negoziate, anche alla luce della riforma del codice degli appalti</b></p>
<p>5. Esecuzione del contratto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operazioni di collaudo materiale didattico acquistato/lavori/servizi svolti</li> <li>- procedure di liquidazione fatture a favore di imprese per materiale fornito/lavori/servizi svolti</li> </ul>	M	

<p>C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>1. Valutazione dello studente - svolgimento esami di profitto e di tesi</p>	M	
<p>2 Gestione delle carriere dello studente sotto il profilo amministrativo - gestione iscrizioni, ammissioni, passaggi di corso, trasferimenti, convalide esami, rinunce, caricamento esami ecc. anche mediante caricamento dei dati su apposita piattaforma informatica</p>	M	
<p>3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazione ove prive di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - istruttoria svolta dal Consiglio Accademico al fine di verificare se la collaborazione soddisfa delle finalità istituzionali; - sottoscrizione convenzione</p>	B	
<p>4. Gestione patrimonio mobiliare - conservazione beni mobili - tenuta registri beni mobili</p>	MAR	

<p>D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>1. Pagamenti compensi accessori a favore del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conferimento incarichi al personale da parte del direttore, per il personale docente, e del direttore amministrativo, per il personale tecnico-amministrativo</li> <li>- individuazione degli aventi diritto da parte del direttore, per il personale docente, e del direttore amministrativo, per il personale tecnico-amministrativo, previa verifica delle attività svolte;</li> <li>- predisposizione tabelle riassuntive dei compensi da liquidare;</li> <li>- inserimento nel portale NOIPA dell'elenco di dipendenti aventi diritto e del relativo compenso lordo;</li> </ul>	M	
<p>2. Concessione di borse, premi o altri benefici a studenti o a diplomati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei presupposti per la concessione di borse, premi o altri benefici, da parte del Consiglio Accademico</li> <li>- predisposizione e pubblicazione di bando o avviso contenente le modalità per la concessione di borse, premi o altri benefici;</li> <li>- nomina commissione per la selezione dei destinatari di borse, premi o altri benefici;</li> <li>- lavori della commissioni e comunicazione esito</li> </ul>	A	<b>Predisposizione di regolamento per la concessione di borse e premi</b>



<p>3. Convenzioni con enti vari per realizzazione di collaborazioni con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preliminare valutazione istruttoria svolta dal direttore e dal Consiglio accademico al fine di verificare se la collaborazione soddisfa finalità istituzionali;</li> <li>- delibera del Cda in caso di accertato interesse dell'Istituzione alla collaborazione;</li> <li>- sottoscrizione convenzione</li> </ul>	A	<p><b>Predisporre un Disciplinare regolativo che specifichi forme e modalità della collaborazione</b></p>
<p>4. Conferimento di incarichi ad esperti esterni per seminari, workshop ecc.. a seguito dei progetti dei dipartimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione del progetto che prevede incarico ad esperto esterno, da parte dei docenti, ai coordinatori di dipartimento;</li> <li>- approvazione del progetto presentato in sede di seduta di consiglio accademico;</li> <li>- conferimento di incarico, con contratto, all'esperto esterno</li> </ul>	M	

## **7. Trattamento del rischio:**

Il trattamento del rischio consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri, alla luce delle attività di ponderazione effettuate.

Si possono distinguere:

- 1) Misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi:
  - a) obbligatorie, previste dalla normativa anticorruzione e dal PNA
  - b) ulteriori
- 2) Misure specifiche che riguardano singole attività a rischio e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività

### **7.1. Misure generali obbligatorie:**

#### *Trasparenza*

La trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni, costituisce uno strumento fondamentale della prevenzione del rischio corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti sullo svolgimento dell'attività amministrativa. Pertanto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce parte integrante del presente PTPC.

L'Accademia, secondo le disposizioni di legge, ha creato, nel proprio sito internet, un'apposita Sezione, denominata "Amministrazione trasparente" per la pubblicazione di atti in gran parte pubblicati in precedenza in altre parti del sito. Obiettivo è quello di incrementare la pubblicazione di atti e documenti nella predetta sezione.

#### *Codice di comportamento*

Il codice di comportamento costituisce una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Pertanto l'Accademia ha predisposto un proprio codice di comportamento in conformità a quanto previsto dal DPR 62/2013.

#### *Rotazione degli incarichi*

L'attuazione della rotazione degli incarichi costituisce uno strumento di prevenzione del rischio corruzione che, per l'esiguità del personale non docente e per le funzioni

ad esso attribuite, non è di facile realizzazione. Tuttavia l'Accademia intende adottare modalità di rotazione degli incarichi che, salvaguardando la professionalità dei dipendenti e considerando l'infungibilità di alcune competenze professionali, consenta forme di condivisione (ad esempio tramite affiancamento e lavoro in gruppo) per quei procedimenti che si concludano con provvedimenti di natura discrezionale che producano vantaggi economici o non economici a favore di terzi.

#### *Astensione in caso di conflitto di interesse*

Considerato gli obblighi di astensione previsti dall'art. 6 bis della L. 7/08/1990 n. 241 e dall'art. 6 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 , il Codice di comportamento adottato dall'Accademia ha definito la procedura per la comunicazione dell'esistenza di un conflitto d'interesse, anche soltanto potenziale, con il conseguente obbligo di astensione.

#### *Svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali*

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali è disciplinata prevalentemente dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Per il personale docente sono stati inoltre forniti chiarimenti con nota MIUR- DG AFAM prot. 3305 del 29/05/2014.

#### *Conferimento incarichi dirigenziali: inconferibilità e incompatibilità*

La misura è richiesta in relazione alle prescrizione di cui al D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012".

Considerato che l'unica soggetto con incarico dirigenziale, per la durata del mandato, è il Direttore dell'Accademia, si provvederà ad acquisire dal medesimo la dichiarazione in tema di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità con riguardo all'incarico dirigenziale conferito.

#### *Formazione di commissioni interne per la selezione del personale e scelta del contraente*

In base a quanto previsto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono far parte delle

commissioni per l'affidamento di lavori, servizi o forniture ovvero per la selezione di personale a pubblici impieghi.

Pertanto dovrà essere verificata nei confronti dei componenti delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi o forniture ovvero per la selezione di personale a pubblici impieghi, l'insussistenza di precedenti penali relativi ai reati predetti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

### *Tutela del dipendente pubblico che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)*

Eventuali segnalazioni di illecito pervenute per iscritto da parte del dipendente saranno acquisite al registro di protocollo riservato dell'Accademia; ciò al fine di garantire la riservatezza del dipendente medesimo.

### *Formazione*

La formazione costituisce uno strumento fondamentale da utilizzare ai fini della diffusione dei valori di legalità, integrità ed etica cui il dipendente pubblico deve avere riguardo nell'esercizio della propria funzione. Come previsto dalla Legge n. 190/2012 l'Accademia, già nel 2016 ha attivato un percorso di formazione destinato ai dipendenti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'intervento formativo, per un totale di 10 ore d'aula, si è tenuto attraverso tre seminari con il supporto di un docente universitario ed ha riguardato: il primo la ricognizione e l'analisi della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, sistemi di valutazione e misurazione della prestazione, codice di comportamento. Il secondo seminario ha coinvolto il Direttore, il Vice direttore, il Direttore amministrativo ed il Direttore di ragioneria ed ha riguardato la definizione dei soggetti indicati dalla normativa e la declinazione delle competenze di essi. L'ultimo incontro, dedicato all'analisi del Piano Nazionale Anticorruzione, ha definito le fasi e le procedure per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Accademia di Belle Arti di Bari. Al seminario hanno preso parte il Direttore, il Vice direttore, il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria e 6 assistenti e/o coadiutori individuati dall'Ente.

Nel 2017 il Vice direttore, il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria, e 2 dipendenti dell'area amministrativa hanno partecipato ai corsi Valore pa finanziati dall'Inps ed organizzati e realizzati dall'Università degli studi di Bari. In particolare hanno partecipato ai seguenti corsi:

- 1) “Modelli di organizzazione e gestione delle risorse umane” numero 3 dipendenti.
- 2) “*Tutela della privacy e diritto di accesso nei rapporti con le pubbliche amministrazioni*” numero 2 dipendenti.

### *Patti di Integrità*

In base all'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 “*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*”; a tal fine verrà predisposto uno schema di patto di integrità, da utilizzare per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Nei relativi avvisi, bandi di gara e/o lettere di invito dovrà essere esplicitata una apposita clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il suddetto schema di patto d'integrità prevedrà per i partecipanti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione e più in generale il rispetto delle regole contenute nel codice di comportamento. Il suddetto schema sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### *Coinvolgimento società civile*

Il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della società civile svolge un ruolo importante nel favorire l'emersione di fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione. Pertanto il Responsabile della prevenzione della corruzione valuterà anche le segnalazioni di anomalie pervenute da parte dell'utenza e dei cittadini. Tali dati verranno analizzati al fine dell'implementazione delle misure di prevenzione.

**7.2. Misure specifiche** che riguardano le attività ad alto rischio e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività

<p><b>A) Area: Acquisizione e progressione del personale</b></p> <p>1. Selezioni pubbliche per assunzione di personale con contratto a tempo determinato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;</li> <li>- nomina della commissione;</li> <li>- individuazione da parte della commissione, dei temi delle prove scritte e dei quesiti delle prove orali ove previsti dal bando;</li> <li>- valutazione titoli e, in caso di prova orale, svolgimento della prova medesima;</li> <li>- pubblicazione graduatorie</li> </ul>	<p><b>Provvedimenti da adottare</b></p> <p>Definizione di un bando tipo Predisposizione di un regolamento con puntuale definizione dei criteri di valutazione dei titoli Rotazione dei componenti della commissione</p> <p>Adozione di una terminologia più chiara nei bandi indetti per selezioni pubbliche finalizzate ad assunzione di personale con contratto a tempo determinato o per conferimento di incarichi a collaboratori esterni</p>
<p>2. Selezioni pubbliche per conferimento di incarichi a collaboratori esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del bando e pubblicazione dello stesso;</li> <li>- nomina della commissione,</li> <li>- valutazione titoli;</li> <li>- pubblicazione graduatorie</li> </ul>	<p>Definizione di un bando tipo Predisposizione di un regolamento con puntuale definizione dei criteri di valutazione dei titoli Rotazione dei componenti della commissione</p> <p>Adozione di una terminologia più chiara nei bandi indetti per selezioni pubbliche finalizzate ad assunzione di personale con contratto a tempo determinato o per conferimento di incarichi a collaboratori esterni</p>
<p><b>B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture</b></p> <p>3. Selezione del contraente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di utilizzo del MEPA</li> </ul>	<p>Predisporre un vademecum per le procedure negoziate, anche alla luce della</p>





<p>effettuazione di valutazione comparativa fra i prodotti inseriti nella piattaforma al fine di individuare l'impresa che pratica il prezzo più basso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di procedura negoziata svolgimento, da parte della commissione preposta, della fase inerente apertura buste, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione delle offerte in base al criterio stabilito</li> </ul>	<p>riforma del codice degli appalti</p>
<p>4. Aggiudicazione e stipula del contratto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di ricorso al MEPA effettuazione di ordine di acquisto elettronico;</li> <li>- nel caso frequente di procedura negoziata adempimenti inerenti aggiudicazione e stipula del contratto</li> </ul>	<p>Predisporre un vademecum per le procedure negoziate, anche alla luce della riforma del codice degli appalti</p>
<p><b>D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b></p> <p>2. Concessione di borse, premi o altri benefici a studenti o a diplomati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei presupposti per la concessione di borse, premi o altri benefici, da parte del Consiglio Accademico</li> <li>- predisposizione e pubblicazione di bando o avviso contenente le modalità per la concessione di borse, premi o altri benefici;</li> <li>- nomina commissione per la selezione dei destinatari di borse, premi o altri benefici;</li> <li>- lavori della commissioni e comunicazione esito</li> </ul>	<p>Predisposizione di regolamento per la concessione di borse e premi</p>
<p>3. Convenzioni con enti vari per</p>	<p>Predisporre un Disciplinare regolativo che</p>



<p>realizzazione di collaborazioni con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preliminare valutazione istruttoria svolta dal direttore e dal Consiglio accademico al fine di verificare se la collaborazione soddisfa finalità istituzionali;</li> <li>- delibera del Cda in caso di accertato interesse dell'Istituzione alla collaborazione;</li> <li>- sottoscrizione convenzione</li> </ul>	<p>specifiche forme e modalità della collaborazione</p>

### **7.3 Individuazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti ai fini dell'accesso civico**

L'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che ogni amministrazione, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del predetto decreto.

Nell'Accademia di Bari, per i fini sopra esposti sono individuati i seguenti responsabili

Professore Rollo Antonio

Assistente Lorusso Francesca

## **8. Tempistica**

2018

Adozione patto di integrità

Monitoraggio periodico procedimenti

Definizione di un bando tipo; predisposizione di un regolamento con puntuale definizione dei criteri di valutazione dei titoli; rotazione dei componenti della



commissione per assunzioni a tempo indeterminato, determinato e per contratti di collaborazione

Adozione di una terminologia più chiara nei bandi indetti per selezioni pubbliche finalizzate ad assunzione di personale con contratto a tempo determinato o per conferimento di incarichi a collaboratori esterni

Formazione del personale

2019

Predisporre un vademecum per le procedure negoziate, anche alla luce della riforma del codice degli appalti

Predisposizione di regolamento per la concessione di borse e premi

Predisporre un Disciplinare regolativo che specifichi forme e modalità della collaborazione con enti vari per realizzazione di collaborazioni ed eventi attraverso lo strumento convenzionale.

Formazione del personale

2020

Saranno adottati i rimedi relativi alle aree a medio rischio nonché tutte le iniziative rese necessarie dal processo di progressiva riduzione del rischio, oltre all'attività di formazione del personale, con il coinvolgimento anche del corpo docente.